

## IL RAGGIRO DEI CIELI



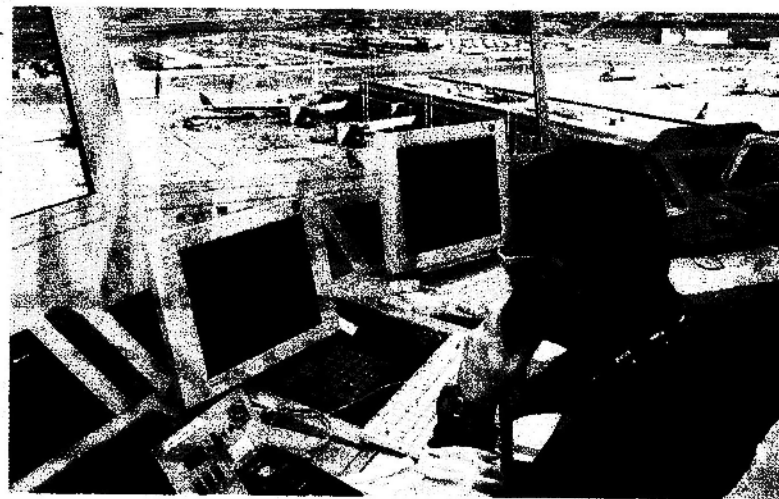
**GENTILINI (FEDERCONSUMATORI)**  
SEGNALE IMPORTANTE, SPECIE IN UN  
MOMENTO DI CRISI ECONOMICA DOVE SI  
TENTA SPESSO DI VESSARE I PIÙ DEBOLI

# Finti corsi da hostess, tre condanne

*Oltre cento truffati: 4.000 euro per 120 ore di 'lezione'. Ma il posto sicuro poi non c'era*

**AL CORSO** potevano iscriversi proprio tutti: alti o bassi, magri o grassi, belli o brutti. Nessuno escluso. Uomini e donne attirati dalla promessa che, dopo un semplice corso di 120 ore, sarebbero diventati hostess, steward o controllori di volo. Non serviva nemmeno conoscere l'inglese. Non solo: veniva anche assicurato che al termine del corso i partecipanti avrebbero avuto un posto sicuro in qualche compagnia aerea convenzionata. E così all'annuncio avevano risposto davvero in tanti. Centinaia. Soprattutto ragazzi e ragazze fra i 20 e i 30 anni, ma anche persone di mezza età e perfino un uomo con una menomazione all'anca che lo faceva zoppiare.

**TUTTI** vittime di una truffa messa in atto dai gestori del Centro didattico di selezione e formazione (Cdsef), con sede a Calderara di Reno, chiuso nel 2004 dopo un blitz della Finanza. Il raggio era ben congegnato: alle pareti c'erano foto di aerei, nei corridoi gente in divisa e non mancava un pilota attempato che raccontava di possedere una compagnia aerea privata. Ai truffati veniva detto che il corso era a numero chiuso: bisognava versare subito la quota di iscrizione di 250 euro, un an-



**MIRAGGIO** Sopra, personale nella torre di controllo. A sinistra, foto d'archivio di una hostess. Il corso fasullo era anche per steward

tipico di 900 euro e poi si firmavano le cambiali per la rateizzazione del costo totale di 4.000 euro. Al corso, in realtà, non si faceva nulla di più che leggere un libro di testo sul volo. Surreali, poi, le 'gite' a Malpensa: i candidati venivano fatti entrare da porte laterali e una volta furono cacciati malamente. Molti proprio allora si insospettirono. Il caso scoppiò nel 2003 e finì anche in tv, a *Mi manda Raitre e Striscia la notizia*. Fra il 2001 e il 2003 furono appunto in centinaia a cadere nel tranello. Nei giorni scorsi, è finalmente arrivata la sentenza del giudice Manuela Melloni, che ha condannato per truffa a 2 anni e 8

derara (non autorizzato dall'Enav, come invece dicevano i titolari) si vestiva in uniforme e si spacciava per pilota. Tra gli imputati c'era anche una donna, deceduta nel corso del processo. Punto molto importante, i tre dovranno risarcire una ventina di truffati, sborsando circa 4.000 euro a persona. All'inizio del processo erano 75 le parti lese, ma per molte è scattata la prescrizione. Gli unici a salvarsi sono stati i truffati nel 2003, cioè gli ultimi, per i quali non sono ancora passati 7 anni e mezzo.

**LA DIFESA**, sostenuta dagli avvocati Pier Paolo Piccinini e Liborio Cataliotti, ha ribattuto che i contratti erano regolari e una clausola specificava che il Centro non garantiva a fine corso alcun posto di lavoro. In precedenti processi erano stati assolti. Ma stavolta il giudice ha dato loro torto.

Per Federconsumatori Bologna, che ha assistito tanti truffati con l'avvocato Alessandro Murru, è una grande vittoria. «Questa sentenza — dice il presidente Maurizio Gentilini — è un segnale importante, specie in un momento di crisi economica come l'attuale, dove in tanti tentano di vessare i più deboli». «I partecipanti — dice l'avvocato Murru —, avevano sperato di poter cambiare il proprio futuro e invece sono stati ingannati. Oggi quasi tutti fanno ancora il mestiere che facevano al tempo».

**Gilberto Dondi**

## SENTENZA

**Due anni e 8 mesi (con indulto) più risarcimento alle 20 vittime 'scampate' alla prescrizione**

mesi (pena coperta da indulto) Stefano Carani, 33enne di Reggio Emilia, Luciano Canghiari, 71 anni, marchigiano, e il milanese 38enne Simone Panella, quest'ultimo accusato anche di falsa attestazione di identità per aver fatto credere di possedere una laurea in Ingegneria aeronautica e un brevetto di pilota commerciale. Al centro di Cal-